

PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021 - 2027 AVVISO PUBBLICO

Reti per l'autonomia

Priorità 4

Codice progetto: TO4.4.8.1.d

CUP: C19G23000400006

INDICE

| | |
|---|----|
| 1. CONTESTO | 3 |
| 2. OGGETTO E CONTENUTO | 5 |
| 3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE | 7 |
| 4. SOGGETTI AMMISSIBILI | 8 |
| 5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE | 9 |
| 6. FINANZIAMENTO E RISORSE ECONOMICHE | 10 |
| 7. SPESE AMMISSIBILI | 13 |
| 8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE | 16 |
| 8.1 Articolazione della proposta progettuale | 16 |
| 8.2 Modalità e tempi di presentazione | 17 |
| 9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE | 18 |
| 9.1 Commissione di valutazione e procedura per l'ammissione a finanziamento | 18 |
| 9.2 Criteri di valutazione delle proposte e requisiti premianti | 19 |
| 10. IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI | 20 |
| 10.1 Ispezione e controlli | 20 |
| 10.2 Obbligazioni del beneficiario – decadenza e revoca | 20 |
| 11. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE | 21 |
| 12. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI | 22 |
| 13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI | 22 |
| 14. FORO COMPETENTE | 22 |

1. CONTESTO

La Città di Torino con Deliberazione della Giunta comunale mecc. n. 290 del 30 maggio 2023 ha approvato il Piano Operativo della Città di Torino, che descrive i progetti da realizzare nell'ambito del Programma Nazionale PN METRO Plus 2021/2027.

L'attenzione agli aspetti sociali e di welfare costituisce un elemento cardine del nuovo PN Metro Plus e in particolare la coesione sociale è l'elemento determinante rispetto alle condizioni di vita dei cittadini, soprattutto nel contesto delle Città metropolitane. L'impoverimento generale della popolazione, il crescente disagio abitativo, la disoccupazione giovanile e il rischio di emarginazione ed esclusione sociale di alcune fasce della popolazione (con particolare riferimento ad un'ottica di genere, anche legata al fenomeno migratorio) rappresentano le maggiori sfide che la Città di Torino è oggi chiamata ad affrontare sul piano dell'inclusione e della coesione sociale. Le principali azioni che, attraverso la Priorità 4, la Città di Torino intende intraprendere, rispondono alle finalità di rafforzare interventi e percorsi di integrazione sociale, anche attraverso il sostegno a progetti di inclusione attiva, di accompagnamento abitativo e di empowerment della persona. Nello specifico, il persistente carattere emergenziale che caratterizza il tema abitativo, continua a richiedere un progressivo potenziamento delle risposte sia in termini di incremento delle risorse abitative per l'accoglienza temporanea di nuclei anche numerosi e di persone in situazione di grave svantaggio o marginalità, sia in termini di connessi percorsi di supporto e accompagnamento all'autonomia abitativa. Pertanto, con DGC del 5 novembre 2024 la Giunta Comunale ha approvato, in coerenza con la programmazione operativa, l'avvio di due linee di azione nell'ambito della Priorità 4 dedicate a sviluppare con il Terzo Settore interventi complementari e continuativi finalizzati a rafforzare e ad accompagnare i percorsi di inclusione, in un'ottica di evoluzione dello sviluppo infrastrutturale già avviato nell'ambito del Piano Inclusione Sociale cittadino e dei relativi snodi territoriali di prossimità, e già oggetto dello sviluppo nell'ambito del Programma REACT EU 2014 - 2020.

Attraverso i progetti che saranno sostenuti in questo ambito dal PN METRO Plus, la Città si propone il rafforzamento della rete territoriale di prossimità in stretta collaborazione con il terzo settore, al fine di rispondere ai bisogni di accompagnamento, orientamento e sostegno di persone in situazioni di povertà, attraverso attività diffuse di aggancio, conoscenza/relazione, in un'ottica di inclusione e di empowerment dei soggetti portatori di tali bisogni, di potenziamento delle loro competenze trasversali. Si intende inoltre

promuovere il mantenimento dell'abitazione di residenza a favore delle persone e dei nuclei familiari. L'obiettivo è di prevenire e/o contenere rischi di perdita dell'alloggio sia con supporti mirati sia con consulenze specialistiche e sia con lo strumento del budget individualizzato, finalizzato a garantire flessibilità e personalizzazione dei percorsi di accompagnamento di singoli e nuclei familiari, consentendo di lavorare sulle diverse dimensioni dell'autonomia della persona e del nucleo. I progetti finanziati a valere sull'azione 4.4.8.1.d saranno sviluppati in complementarità con le altre azioni della medesima Priorità 4, in modo da promuovere dinamiche sinergiche e trasversali tra le progettazioni che verranno implementate, massimizzando in tal modo l'impatto sociale positivo sul territorio.

Il Piano appare coerente anche con i Programmi Operativi Nazionali per l'avvio del nuovo ciclo di azioni del periodo 2021 - 2027 e con gli obiettivi strategici definiti dalla Commissione Europea, che pone l'accento sullo sviluppo e la diffusione non solo di risposte incrementali rispetto alle opportunità di accoglienza, ma anche di approcci innovativi alla problematica abitativa, in particolare sostenendo modelli capillari di intervento fondati sulla sussidiarietà orizzontale e a promuovere la costruzione di nuove forme di partenariato e di ecosistemi che hanno dimostrato negli anni di essere in grado di favorire lo sviluppo soprattutto nelle aree più marginali e svantaggiate.

In termini di coprogrammazione, è stato rilevato, sia dai lavori del gruppo di accompagnamento partecipato (GAP), che dai tavoli di coprogettazione realizzati con gli enti partner del Piano di Inclusione Sociale come la crescente complessità dei bisogni riscontrati richiede di porre sempre maggiore attenzione alla strutturazione di interventi che favoriscano processi di autonomia e di inclusione e rafforzino opportunità di accoglienza, orientamento e accompagnamento, fornendo supporto a percorsi di autonomia abitativa e di mantenimento nel tempo di una sostenibilità economica, attraverso l'acquisizione di nuove competenze sociali e relazionali e orientamento al sostegno alla locazione. Tali sviluppi sono anche stati condivisi in sede di Osservatorio interdisciplinare (istituito con DGC n. 641 del 17/10/2023) e dal relativo gruppo di lavoro operativo composto dal Comune di Torino e dalle Organizzazioni Sindacali, con il coinvolgimento di enti di riferimento su tali tematiche.

2. OGGETTO E CONTENUTO

In coerenza con quanto descritto in premessa, con il presente Avviso si intende potenziare i modelli di abitare solidale, per supportare la persona o il nucleo che si trovi in una situazione di fragilità.

I singoli progetti dovranno prevedere una stima degli effetti in termini di inclusione e coesione sociale attraverso la quantificazione dei percorsi di accompagnamento e orientamento all'autonomia delle persone e dei nuclei. I progetti dovranno inoltre prevedere una definizione quantitativa e qualitativa degli esiti sulla capacitazione nel raggiungimento dell'autonomia delle persone con fragilità abitativa coinvolte e sulla idoneità delle azioni sostenute di attivare processi di prossimità e di cambiamento sul territorio.

Presupposto fondamentale del progetto è l'idea che alcune categorie particolarmente fragili della popolazione, necessitino di un percorso di accompagnamento e inclusione più ampio. Tale percorso può sostanziarsi in maniera diversa a seconda dei bisogni specifici dei soggetti ai quali esso risponde.

In coerenza con i principi di pari opportunità e non discriminazione, le azioni progettuali sono dedicate a persone e nuclei fragili, con una particolare attenzione all'ottica di genere, alle donne vittime di violenza, ai nuclei monogenitoriali, alle persone con disabilità, ai giovani NEET, ai migranti, ai minori stranieri non accompagnati, ai care leavers.

L'obiettivo del progetto è la costruzione di un sistema capillare diffuso capace di agire in stretta sinergia con i servizi pubblici e in complementarietà con le progettualità attive nel Piano di Inclusione Sociale della Città, per rispondere ai bisogni di accoglienza, orientamento e sostegno di persone in situazioni di fragilità, attraverso attività diffuse di accompagnamento, aggancio, conoscenza/relazione, in un'ottica di inclusione e di empowerment dei soggetti portatori di tali bisogni, di potenziamento delle loro competenze trasversali; scopo primario è il raggiungimento di un target non sostenuto su altre progettazioni, sia in funzione preventiva che di sostegno e di supporto all'autonomia abitativa e in via secondaria mediante lo sviluppo di misure complementari di progettazioni in corso. Nello specifico si intende:

- sostenere l'autonomia abitativa e il mantenimento dell'abitazione di residenza a favore di nuclei che vivono in condizione di isolamento e grave fragilità al fine di prevenire e/o

contenere rischi di perdita dell'alloggio;

- supportare l'autonomia abitativa e il mantenimento dell'abitazione successivamente all'uscita da percorsi di inserimento abitativo in accoglienze temporanee;
- implementare gli interventi di accompagnamento a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, anche in ottica preventiva al fine di agire sul rischio di perdita dell'alloggio;
- sviluppare una rete territoriale di sportelli all'interno o limitrofi a contesti abitativi di edilizia residenziale pubblica con finalità di vicinanza, aggancio, informazione e orientamento, in grado di diventare luogo di riferimento, consulenza e di aggregazione, con attività di mediazione sociale negli stabili ATC volte a prevenire situazioni di disagio e conflitto e a investire sulle relazioni positive e sulla precoce intercettazione delle situazioni di criticità. **Nelle proposte progettuali in cui sarà presente questa linea di attività dovrà essere prevista una presenza media settimanale di almeno cinque ore, esclusi i momenti aggregativi e di animazione, indicando l'eventuale disponibilità di spazi (anche in complementarietà con le progettazioni finanziate dal PNRR e/o altre tipologie di finanziamento) o la disponibilità a concordare l'utilizzo di spazi della Città. Si precisa che sarà la Città a definire il numero e la localizzazione degli sportelli nell'ambito della progettazione operativa, anche secondo le modalità di gradualità di attuazione previste dall'art. 3 e 6 del presente bando. Si richiede inoltre, ai fini dell'attuazione di questa linea progettuale, la disponibilità ad utilizzare eventualmente un mezzo mobile, messo a disposizione dalla Città (con spese di gestione a carico dell'Ente attuatore);**
- migliorare l'appropriatezza dell'intervento attraverso lo sviluppo multilivello della varietà di risposte attivabili;
- sperimentare percorsi di partecipazione dei cittadini nella definizione del proprio progetto di autonomia (quali ad esempio sviluppo delle competenze, educazione finanziaria, piani di rientro dalla morosità, accantonamenti, interventi di autorecupero, etc);
- incentivare forme di condivisione di beni e servizi che consentano sia un contenimento dei costi sia il coinvolgimento dei beneficiari in forme di reciprocità;
- utilizzare lo strumento di lavoro del budget individualizzato per l'inclusione, finalizzato a

garantire flessibilità e personalizzazione dei percorsi di accompagnamento di singoli e nuclei familiari attraverso l'acquisizione di strumenti e risorse dedicate.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I singoli progetti, basati su modelli di welfare di comunità, potranno accedere a un sostegno finanziario in forma di contributo a fondo perduto.

I progetti saranno approvati in esito alla fase di valutazione di cui all'art 8 e 9 e saranno finanziati sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

I Piani dovranno prevedere una durata massima di **quattro anni**, con avvio da gennaio 2025, **da articolarsi in due periodi: un primo periodo di durata minima di due anni e massima triennale e un secondo periodo indicativamente di durata annuale e per ogni periodo dovrà essere redatto uno specifico e autonomo piano finanziario** (il piano finanziario relativo al primo periodo deve essere articolato per singole annualità, indicando la richiesta di contributo su ciascuna annualità). Il progetto presentato potrà sviluppare, **con temporalità diverse, purché nei limiti temporali sopra esplicitati, diverse linee di attività.**

I progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2028, salvo si rendano necessarie proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari del finanziamento, nel rispetto del cronoprogramma del complessivo Piano Operativo.

In esito alla fase di valutazione saranno validati i progetti complessivi relativi a entrambi i periodi.

Per quanto riguarda il primo periodo i progetti ammessi a finanziamento potranno essere rimodulati in una fase di progettazione operativa con la Città, anche in funzione dei finanziamenti riconosciuti, delle azioni ritenute prioritarie e dello sviluppo dei cronoprogrammi; in esito all'eventuale rimodulazione, **il solo piano finanziario relativo al primo periodo sarà ammesso a finanziamento**, in coerenza con la dotazione finanziaria prevista dal Piano Operativo approvato.

L'ammissione a finanziamento dell'ultima annualità, previa eventuale rimodulazione del piano finanziario/azioni progettuali già presentati, anche in funzione dell'andamento e dell'esito del periodo precedente, sarà subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie europee, al raggiungimento degli obiettivi sociali previsti da ciascun progetto e, in ogni caso,

all'approvazione dell'Autorità di gestione del PN Metro Plus e all'acquisizione della quota di flessibilità da parte della Città di Torino.

Gli Enti beneficiari del sostegno dovranno dimostrare e rendicontare una compartecipazione minima del 10% dei Piani finanziari riferiti a ciascun periodo.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono considerati soggetti ammissibili gli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117: si intendono Enti del terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. Gli Enti del Terzo Settore (ETS) devono essere iscritti al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi D.Lgs. 117/2017 o (in alternativa) essere iscritti all'anagrafe delle ONLUS. Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito s'intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale.

Sono pertanto ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti costituiti in partnership con individuazione di un capofila; **nel caso di progetti svolti in partenariato, è richiesta l'aggregazione in associazioni temporanee di scopo (ATI/ATS), o in altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente.**

In caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti dovranno produrre un accordo in forma scritta in cui sia specificato - oltre a quanto precisato nel

successivo articolo 5 - il ruolo di ciascuna nell'ambito del partenariato, i reciproci obblighi e le responsabilità assunte; tale accordo dovrà altresì prevedere lo specifico impegno a formalizzare opportunamente il partenariato (in ATS, ATI, RTI o altra forma giuridicamente vincolante) nel termine di 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento di assegnazione del contributo. L'accordo contrattuale tra i partner deve in particolare prevedere le modalità di prosecuzione delle attività progettuali qualora la partnership subisca delle variazioni, purché queste siano in linea con quanto previsto dal Bando e autorizzate dall'amministrazione comunale. Il contributo non potrà essere erogato a soggetti che, cumulando tutte le posizioni verso la Città (verificabili mediante gli strumenti informatici di consultazione on line messi a disposizione da SORIS), risultino - nonostante specifica comunicazione - in situazione di morosità. L'eventuale situazione di morosità nei confronti della Città di Torino potrà essere sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti.

I requisiti di ammissibilità soggettivi devono essere posseduti da tutti i partner beneficiari di contributo pubblico.

Un ente può partecipare a un solo progetto in qualità di capofila o di partner.

Potranno essere previsti nella rete di collaborazioni anche altri enti, anche profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", richiamato in via analogica. Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici. In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti. Resta salva la disciplina relativa al self cleaning contenuta agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023. Inoltre, per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

- a. essere regolarmente costituiti ed essere un Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi D.Lgs. 117/2017;
- b. (in alternativa) essere iscritto all'anagrafe delle ONLUS;
- c. (per le Associazioni e Fondazioni) Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle finalità del presente Avviso;
- d. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- e. assenza di situazioni debitorie nei confronti della Città di Torino per le quali non sia già stato sottoscritto un piano di rientro oppure sanati entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti;
- f. assenza di pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dai soggetti interessati.

L'assenza di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità essenziale non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

6. FINANZIAMENTO E RISORSE ECONOMICHE

Le risorse complessive interamente finanziate da Fondi PN Metro Plus OP 4 - Misura TO4.4.8.1.d ammontano a euro 1.581.572,18 per il primo periodo ed eventualmente a euro 728.500,00 per il secondo periodo (condizionata all'acquisizione da parte della Città di Torino della quota di flessibilità). Gli enti dovranno, sotto la propria responsabilità, formulare i piani finanziari e i relativi importi annuali del primo e del secondo periodo. **Nel primo periodo il cronoprogramma progettuale, riferito alle singole linee di attività, dovrà avere una durata almeno di due anni e un massimo di tre anni; nella Scheda progettuale e nel Cronoprogramma di progetto dovranno essere esplicitate le temporalità (data di inizio/fine) delle singole linee di attività.**

L'attuazione delle attività progettuali dovrà seguire l'andamento previsto nel cronoprogramma. Senza modifica della data indicata di chiusura del progetto, sarà possibile una rimodulazione delle temporalità delle linee di attività non superiore ai 60 giorni, rispetto i tempi previsti nel Cronoprogramma. Richieste di rimodulazioni oltre i 60 giorni e modifiche sostanziali di linee di attività, anche determinate da eventi contingenti e non prevedibili, dovranno essere tempestivamente comunicate e motivate, e preventivamente autorizzate. Le tranches di finanziamento verranno riconosciute a seguito di verifica e validazione della rendicontazione di spesa e di verifica e validazione del rispetto del cronoprogramma.

Il contributo non può in nessun modo essere erogato, neanche in parte, in anticipazione di spesa. Il beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento minimo del 10% del valore totale della proposta progettuale ammissibile.

In esito alla valutazione della Commissione, agli Enti posizionati utilmente in graduatoria, potranno essere riconosciute, sulla base dei punteggi attribuiti, le percentuali del finanziamento richiesto descritte nella seguente tabella.

I progetti ammessi a finanziamento potranno essere rimodulati in una fase di progettazione operativa con la Città, anche in funzione dei finanziamenti riconosciuti e delle azioni ritenute prioritarie e dello sviluppo dei cronoprogrammi.

| Punteggio | Percentuale del finanziamento richiesto |
|-----------|---|
| 90 - 100 | fino al 100% |
| 89 - 80 | fino al 90% |
| 79 - 70 | fino al 80% |
| 69 - 60 | fino al 70% |

Il contributo verrà erogato in cinque tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata e a seguito della verifica del rispetto del cronoprogramma di sviluppo delle attività progettuali, come di seguito indicato:

- una prima tranche pari al 20% del contributo al raggiungimento minimo del 20% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione e **all'avanzamento del cronoprogramma** sulle attività svolte;

2. una seconda tranche del 20% del contributo al raggiungimento minimo del 40% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione e **all'avanzamento del cronoprogramma** sulle attività svolte;
 3. una terza tranche del 20% del contributo al raggiungimento minimo del 60% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione e **all'avanzamento del cronoprogramma** sulle attività svolte;
 4. una quarta tranche del 20% del contributo al raggiungimento minimo del 80% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione e **all'avanzamento del cronoprogramma** sulle attività svolte;
 5. una quinta tranche di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione dettagliata della relazione e **del cronoprogramma** delle attività e comunque entro 30 giorni dalla chiusura del progetto.
- In caso di attribuzione della quota di flessibilità verrà applicato al secondo periodo progettuale il medesimo schema di erogazione del rimborso della spesa.

Il contributo non può in nessun modo essere erogato, neanche in parte, in anticipazione di spesa.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di totale/parziale non rispetto del cronoprogramma e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Eventuali economie generate nell'ambito di tali inadempienze potranno essere utilizzate a sostegno di progettualità approvate ma non interamente finanziate, secondo l'ordine di graduatoria.

Il pagamento delle sopraindicate tranche è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente bando;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento delle sopraindicate tranches avverrà in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

I termini di pagamento sono sospesi dal 15 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

I rapporti con gli Enti beneficiari saranno regolati ai sensi dell'Art. 1 c. 2 lettera c) oppure b) del Regolamento n. 373 delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici della Città di Torino.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, che siano state effettivamente sostenute e pagate, in coerenza con il cronoprogramma presentato e approvato.

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Si richiama quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in relazione ai criteri per l'ammissibilità delle spese:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2011;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2011 che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- le Linee Guida Inclusione Sociale del Pon Metro - Versione 5.0 del 28/08/2020 in continuità con la programmazione 2014-2021 salvo revisioni ed eventuali nuove Linee Guida Inclusione Sociale del PN METRO Plus 2021-2027.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) essere pertinente al Progetto approvato, corrispondente alle voci di spesa previste ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;
- b) essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o

giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;

- c) essere sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d) essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dagli artt. 74 comma 1 lettera a), 82 e dall'allegato XIII del Regolamento (UE) 1060/2021;
- e) essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione.

I progetti dovranno essere coerenti con i principi e gli obblighi specifici del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027”; tale coerenza dovrà essere autocertificata dagli enti.

Ai fini del presente bando, il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di approvazione dell'atto di concessione del finanziamento, fino a quando previsto dal progetto approvato.

Non sono ammissibili al finanziamento le spese di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in combinato disposto con l'articolo 16 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1057/2021:

- a) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- b) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- c) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Inoltre non sono ammissibili:

- d) le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati;
- e) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- f) i deprezzamenti e le passività;
- g) i costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;

h) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

In generale, non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione e ancora oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Per ciascuna voce di spesa dovrà essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto, che non potrà essere complessivamente inferiore al 10% del valore totale della proposta progettuale. La spesa a co-finanziamento non deve essere remunerata con altri finanziamenti erogati dal Comune di Torino a qualsiasi titolo. Nella proposta progettuale dovranno pertanto essere chiaramente identificabili le risorse aggiuntive (risorse umane, strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione. Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

Ai fini della rendicontazione, costituiscono un costo diretto ammissibile le spese di personale. Per spese di personale possono intendersi i costi relativi sia al "personale interno" che al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

In conformità a quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento UE 1060/2021, verrà applicato il tasso forfettario del 40% delle spese dirette di personale ammissibili per coprire i restanti costi ammissibili. Il valore determinato dal calcolo del tasso forfettario non potrà, in ogni caso, essere superiore alla somma dei costi ammissibili, al netto dei costi del personale.

La Città di Torino eserciterà un'attività di verifica sulle spese rientranti nella suddetta opzione semplificata al fine di accertare la congruità, la veridicità dei costi rendicontati e la coerenza degli stessi rispetto al piano finanziario e si riserva di revocare il contributo nel caso in cui attestati la non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

Ai fini della rendicontazione della quota del 40% alla Città di Torino, la stessa verificherà l'ammissibilità e la congruità al progetto delle spese riportate nel piano finanziario.

Reti per l'autonomia

Priorità 4 - Misura TO4.4.8.1.d

PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021 - 2027

8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

8.1 Articolazione della proposta progettuale

I soggetti del Terzo Settore interessati a presentare la propria candidatura, come singoli proponenti o come capofila, potranno presentare una sola proposta progettuale che deve prevedere:

- una puntuale conoscenza dell'ambito di riferimento;
- consolidata esperienza in relazione ai contenuti oggetto delle aree di azione di cui al presente Avviso;
- modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività, caratterizzate da elementi di consolidamento e miglioramento e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali.

La presentazione della domanda di contributo deve avvenire tramite apposito modulo sottoscritto digitalmente corredata dai seguenti documenti:

- A. **scheda progetto** compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila della costituenda ATI/ATS, contenente:
- A.1 analisi dei bisogni e del contesto sociale di riferimento;
 - A.2 attività, metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
 - A.3 monitoraggio, indicatori, risultati attesi e verifica.
- B. **dettagliati budget di spesa**, redatti ai sensi dell'art. 6, **uno in riferimento al primo periodo articolato in annualità con l'indicazione della quota di contributo richiesto per ogni anno e uno riferito al secondo periodo condizionato all'acquisizione da parte della Città di Torino della quota di flessibilità**; devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila della costituenda ATI/ATS. Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione. Per ciascuna voce di spesa dovrà essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto, che in ogni caso non potrà essere

complessivamente inferiore al 10% del valore totale della proposta progettuale. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, nel budget dovrà essere indicata la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'ATI/ATS;

- C. **copia dello statuto o atto costitutivo** dell'organizzazione proponente, se non già in possesso dell'Amministrazione Comunale;
- D. **Dichiarazione** ai sensi dell'art. 6 comma 2 D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla **Legge 122/2010** e s.m.i;
- E. **DSAN Attestante il rispetto del principio DNSH** ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
- F. **Scheda di sintesi del progetto**
- G. **Cronoprogramma** del progetto suddiviso per singole linee di attività, con indicazione per ciascuna della temporalità (data di inizio/fine attuazione)
- H. **Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;**

La documentazione di cui al punto A non dovrà superare le 8 cartelle in formato A4, dovrà essere redatta con carattere Times New Roman, corpo 12 e potrà essere corredata da eventuali allegati attuali e strettamente attinenti la progettualità espressa.

8.2 Modalità e tempi di presentazione

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte dai rappresentanti legali, dovranno pervenire **entro e non oltre il 05/12/2024** a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **servizi.sociali@cert.comune.torino.it**

L'oggetto dell'email certificata dovrà recare la dicitura **“AVVISO PUBBLICO - Reti per l'autonomia - TO4.4.8.1.d - CUP C19G23000400006”**.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità non essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando un termine entro il quale debbano essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti previsti dagli artt 4 e 5;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dall'articolo 8.2;

- c) pervenute oltre il termine di cui all'articolo 8.2. Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

9.1 Commissione di valutazione e procedura per l'ammissione a finanziamento

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione tecnica. Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

La Commissione procederà quindi a verificare l'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto alla realizzazione progettuale e alla valutazione complessiva delle proposte sulla base dei criteri di cui al punto successivo, formulando la relativa graduatoria.

In esito ai lavori della Commissione, è prevista una fase di progettazione operativa con gli Enti ammessi, con eventuale rimodulazione dei piani finanziari, delle azioni progettuali presentate e dello sviluppo dei cronoprogrammi; al termine di tale fase con atto dirigenziale verrà determinata la concessione del contributo.

A decorrere dalla data di esecutività dell'atto di ammissione al finanziamento - e comunque non oltre 60 giorni - gli enti individuati dovranno dare comunicazione di avvio progetto sulla base del cronoprogramma approvato. Salvo diversamente comunicato la data di inizio decorre dalla data di esecutività dell'atto di ammissione al finanziamento.

In caso di sopravvenuta disponibilità di risorse a seguito di rinunce o rimodulazioni, si procederà allo scorrimento della graduatoria a favore delle domande ammesse ma non finanziate per indisponibilità di risorse.

Eventuali economie potranno essere oggetto di successive riaperture di Avviso Pubblico.

In relazione al piano finanziario approvato, i beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, a modificare il budget presentato in fase di domanda di contributo nel corso del progetto

fino a un limite del 20% dei costi ammissibili tra le diverse voci di bilancio, senza che ciò sia considerato come una modifica del progetto approvato; tali modifiche devono essere comunicate alla Città di Torino tramite comunicazione scritta. Per modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili è necessaria un'autorizzazione scritta da parte della Città di Torino.

9.2 Criteri di valutazione delle proposte e requisiti premianti

La Commissione procederà all'esame di merito della proposta progettuale provvedendo alla definizione di apposita graduatoria delle proposte pervenute, con l'attribuzione di un corrispondente punteggio per ognuna di esse. Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti e la valutazione delle proposte progettuali, in coerenza con i criteri di selezione individuati per il Programma specifico nazionale, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

| | | |
|----|--|------------------|
| a) | Qualità della proposta progettuale: a.1) Qualità della proposta in relazione alla tipologia di attività e coerenza tra la proposta progettuale e gli ambiti che si intendono affrontare a.2) Livello di congruenza della stessa con il piano economico e il cronoprogramma | massimo 30 punti |
| b) | Articolazione e coinvolgimento della rete di collaborazione con i soggetti istituzionali, soggetti no profit e profit in relazione all'oggetto progettuale (specificazioni progettuali e collaborazioni previste documentate) | massimo 15 punti |
| c) | Modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della progettazione | massimo 15 punti |
| d) | Attività e progetti a titolarità del proponente/capofila negli ultimi tre anni | massimo 15 punti |
| e) | Proposte di modalità innovative per la realizzazione delle azioni, in un'ottica di lavoro di comunità, di sostenibilità nel tempo, di impatto dell'intervento e dei suoi effetti sul territorio. | massimo 15 punti |
| f) | Proposte migliorative e/o integrative/complementari | massimo 10 punti |

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate

sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione al finanziamento e alla fase di progettazione operativa è stabilita in 60 punti/100. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

10 IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

10.1 Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

10.2 Obbligazioni del beneficiario – decadenza e revoca

I soggetti selezionati avranno come obbligo, in linea generale, la realizzazione e la gestione (anche amministrativa e finanziaria) della proposta progettuale in tutte le sue fasi. Nello specifico, essi si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi:

- rendicontazione dell'intero valore progettuale secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia con particolare riferimento alle modalità previste per i Fondi del PN Metro Plus rispettando le modalità e le tempistiche previste; entro 30 giorni dalla conclusione del progetto il beneficiario dovrà presentare una relazione conclusiva con la descrizione delle attività realizzate. Inoltre ogni ETS dovrà fornire una dichiarazione in cui attesti che una determinata percentuale di partecipanti/fruitori dei servizi si sia trovata in una condizione migliorativa alla fine dell'intervento, con relativa motivazione.
- **rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma ai sensi dell'art. 6**
- è prevista la possibilità di richiedere una sola proroga del progetto, con nota motivata, prima della conclusione dell'intervento, fermi restando i termini previsti dalla Programmazione del fondo PN Metro Plus; tale proroga deve essere espressamente approvata dalla Città;

- partecipazione ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
- osservazione, nei riguardi dei propri addetti, di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compreso il decesso) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- realizzazione degli investimenti conformemente alle normative vigenti in materia di urbanistica, edilizia, tutela dell'ambiente, igiene, sicurezza sul lavoro e ogni altra prescrizione afferente alla tipologia dell'intervento previsto;
- acquisizione dei beni e dei servizi da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di operazioni che non comportino elementi di collusione.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che l'agevolazione sia stata concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, la Città di Torino revoca l'agevolazione e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

L'agevolazione viene anche revocata se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso.

L'agevolazione sarà revocata parzialmente se a seguito della verifica finale venisse accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse approvate. In presenza di false dichiarazioni e/o di gravi inadempimenti, la Città di Torino si riserva anche il diritto di poter richiedere il pagamento della quota di fondo di garanzia erogata alla banca a titolo di escussione, nel caso di mancata restituzione del finanziamento da parte del beneficiario.

11. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;

- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati. I documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Ulteriori e specifiche indicazioni circa la modulistica e la documentazione da produrre ai fini della rendicontazione verranno fornite alle organizzazioni ammesse a contributo.

12. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Il presente bando sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line della Città di Torino e sul sito del Piano Inclusione Sociale (<https://servizi.comune.torino.it/inclusione/>). Per eventuali informazioni: pnmetroplus.inclusione@comune.torino.it

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Federica Giuliani, Dirigente del Servizio Promozione della salute, pari opportunità e politiche di sussidiarietà.

13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

14. FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Torino.